

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00014 del 23/02/2017

Proposta n. 3050 del 21/02/2017

Oggetto:

Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di supporto all'attività contabile relativa alla gestione commissariale di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, e la relativa contabilità speciale. Approvazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse.

OGGETTO: Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, previa indagine esplorativa del mercato, del servizio di supporto all'attività contabile relativa alla gestione commissariale di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, e la relativa contabilità speciale. Approvazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m. e i. concernente la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m. e i. concernente il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTI, in particolare, i regolamenti regionali 28 marzo 2013, n. 2 e 26 giugno 2013, n. 11 concernenti le “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 recante Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive modificazioni;

VISTE le linee guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti “procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del

Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n°9 fog. 164;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T 00109 DEL 06/05/2016 pubblicato sul BURL n41 del 24/05/2016, con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che, con riferimento alla gestione commissariale di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, e la relativa contabilità speciale in essere presso la Banca D'Italia, risulta necessario effettuare le seguenti attività e adempimenti contabili:

- Attività di supporto nella predisposizione di cedolini, di modelli CUD, della certificazione del versamento delle imposte per i professionisti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi, dei modelli 770, la risoluzione delle problematiche connesse ai versamenti di ogni contributo e ritenuta relativi a precedenti annualità e la regolarizzazione di tutte le attività ancora pendenti e non concluse fino alla chiusura delle posizioni previdenziali e tributarie aperte con gli istituti preposti.
- Attività di supporto alle Strutture regionali competenti per quanto riguarda i rapporti con gli istituti previdenziali (INPS, INAIL), con la Banca d'Italia, con la Ragioneria Territoriale dello Stato presso il MEF e con l'Agenzia delle Entrate.
- Attività di supporto per gli obblighi inerenti la rendicontazione relativa alla contabilità pubblica.
- La presenza fisica presso le Strutture regionali competenti almeno una volta a settimana, per la durata di almeno 2 ore consecutive ogni volta, oltre alla necessità di recarsi presso Strutture o Enti esterni alla Regione Lazio con un impegno superiore alle due ore settimanali, qualora fosse necessario.

CONSIDERATO che occorre, quindi, procedere all'individuazione di un supporto all'attività contabile di cui sopra, concernente la gestione commissariale di cui al suddetto Accordo di programma;

CONSIDERATO che, data la specificità dell'attività da espletarsi, tale figura non è reperibile tra il personale dell'Amministrazione Regionale e che pertanto è necessario ricorrere a professionalità esterne, ed in particolare procedere ad un affidamento diretto, secondo le procedure semplificate ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che, in aderenza al principio della tempestività – esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni- e al principio di proporzionalità - adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento stimato in € 9.000,00 oltre iva e contributo previdenziale, a lordo della ritenuta d'acconto e comprensivo di ogni spesa, si ritiene necessario procedere con un affidamento diretto;

VISTI:

- l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 3, punto 3.1 comma 3.1.2 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, che prevede che la procedura di affidamento prende avvio con la determina a contrarre, ovvero con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante;
- l'art. 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89, il quale prevede che ciascuna Regione individui un unico Soggetto Aggregatore, che operi in qualità di centrale di committenza in favore della Regione, degli Enti regionali, delle Aziende Sanitarie nonché delle autonomie locali;

CONSIDERATO che il Regolamento Regionale n. 28/2014 ha individuato la Direzione Regionale Centrale Acquisti quale Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio;

VISTA la Delibera ANAC del 10 febbraio 2016, "Elenco dei soggetti aggregatori;

VISTO l'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50, il quale prevede l'iscrizione di diritto, nell'elenco di stazioni appaltanti istituito presso l'ANAC, dei soggetti aggregatori regionali, di cui all'9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTO l'art. 37 comma 1 del D. Lgs 50/2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, *“fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D. Lgs citato, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza”*;

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, che all'art. 3 *“L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture importo inferiore a 40.000,00 euro”*, comma 3.1. prevedono *“L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato, [.....], in conformità all'art. 36, comma 2, d.lgs. 50/2016”*;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio R00003 del 3.7.2013 “Direttiva in materia di acquisizione di beni e servizi in economia” nella quale è previsto che le strutture regionali sono tenute al rigoroso e puntuale rispetto delle disposizioni vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi in economia così come dettate dalla Corte dei Conti che, con parere n. 92 del 18.3.2013, si è anch'essa espressa circa l'obbligatorietà da parte delle Pubbliche Amministrazioni del ricorso ai mercati elettronici per l'acquisizione di beni e servizi per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, affermando l'estensione di tale obbligo anche agli acquisti in economia;

CONSIDERATO che con D.M. 24 febbraio 2000 è stato conferito alla Consip S.p.A. l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro, di cui all'art. 26 della Legge n. 488/1999, per l'acquisto di beni e servizi per conto delle Amministrazioni dello Stato;

PRESO ATTO che sul Me.P.A. (Mercato Elettronico della P.A. – Consip) non è presente il servizio di assistenza contabile richiesta;

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio ha istituito un Albo Fornitori per la gestione delle procedure in economia di valore inferiore alla soglia comunitaria;

CONSIDERATO che, nell'Albo Fornitori Unico della Regione Lazio, non è stato possibile reperire soggetti in possesso di tutti i requisiti necessari per lo svolgimento dello specifico servizio di cui trattasi, con particolare riferimento all'esperienza nel settore della contabilità speciale delle gestioni commissariali;

RITENUTO, conseguentemente, necessario eseguire una preliminare indagine, semplicemente esplorativa del mercato, preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati e le condizioni economiche praticate;

RITENUTO pertanto, opportuno ricorrere ad una procedura di acquisizione del servizio richiesto al di fuori del mercato elettronico della P.A., stante la non reperibilità dello stesso su tale piattaforma;

VISTO, in particolare, l'art. 36 del sopra citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 al cui comma 2 è previsto che *“Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta”*;

RITENUTO quindi, di procedere alla realizzazione dell'indagine finalizzata all'acquisizione del servizio di supporto all'attività contabile relativa alla gestione commissariale di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, e la relativa contabilità speciale, tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016;

RILEVATO che

- tale procedura non costituisce avvio di procedura di gara pubblica, né proposta contrattuale, ma, semplice richiesta a manifestare interesse in seguito alla quale potranno essere esperite le procedure per l'affidamento diretto al soggetto ritenuto idoneo;

- conseguentemente, in questa fase, non si procede alla richiesta del CIG;
- le proposte di manifestazione di interesse pertanto, non vincolano in alcun modo la Stazione Appaltante, né possono far insorgere nei soggetti partecipanti alcun diritto in ordine all'eventuale aggiudicazione di alcuna procedura;
- l'eventuale aggiudicazione del servizio sarà effettuata, con successiva e separata procedura comparativa, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO altresì opportuno, al fine di assicurare il pieno rispetto dei principi di cui all'art. 30 d.lgs. 50/2016 e delle regole di concorrenza, nonché per garantire la migliore qualità del servizio richiesto, svolgere, tramite la pubblicazione di uno specifico avviso pubblico per manifestazione di interesse, un'indagine preliminare ed esplorativa del mercato per meglio identificare la platea dei potenziali affidatari del servizio in questione e favorire una più ampia partecipazione e consultazione dei professionisti dotati di capacità idonee e potenzialmente interessati ad eseguire lo stesso;

RITENUTO a tal fine di approvare lo schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Lazio, per almeno 15 giorni, allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di nominare, quale Responsabile del Procedimento per l'affidamento del servizio in questione, la Dott.ssa Raffaella Pepe, funzionario in servizio presso l'Area Espropri, Supporto giuridico e Comitato Lavori Pubblici;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla realizzazione di un'indagine esplorativa del mercato finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un professionista dotato di adeguate capacità, del servizio di supporto all'attività contabile relativa alla gestione commissariale di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, e la relativa contabilità speciale, mediante avviso pubblico per manifestazione di interesse;
3. di approvare per le ragioni espresse in narrativa l'avviso pubblico e il relativo allegato per eseguire un'indagine di mercato a scopo puramente esplorativo e informativo, attraverso idonee forme di pubblicità, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. n. 50 del 2016, che devono intendersi ivi trascritti per formarne parte integrante e sostanziale, da pubblicare per almeno 15 giorni sul sito istituzionale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it/infrastrutture, nella sezione "Bandi e Avvisi", allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di nominare la dott.ssa Raffaella Pepe, funzionario della Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative che possiede le necessarie competenze e capacità, quale Responsabile del Procedimento;

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Ing. Wanda D'Ercole